

Quodlibet
Piergiorgio Bellocchio
Un seme di umanità
Note di letteratura

Piergiorgio Bellocchio

Un seme di umanità
Note di letteratura

Saggi

Pagine	272
Prezzo	18,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0360-0
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

«Mettendo insieme questi scritti» – che vanno da Casanova fino a Kubrick, passando per Stendhal, Dickens, Flaubert, i grandi narratori russi dell'Ottocento, Belinskij e Herzen, Hašek, T.E. Lawrence, Céline, Edmund Wilson, Orwell, Böll, Pasolini, Fenoglio, Bianciardi, Montaldi, Pampaloni – «mi rendo conto che la parzialità delle mie scelte non è stata del tutto casuale: essa individua o indica molte mie reali preferenze. Anche se alcuni sono stati commissionati da editori per collane economiche, cosa che spiega la forma e il taglio delle pagine su Casanova, Stendhal, Dickens, Flaubert o il romanzo russo, la necessità di un'esposizione piuttosto didascalica la trovo tuttavia a me congeniale oltre che doverosa (e da essa mi sono distaccato solo in parte in altri testi).

Benché con il passare degli anni la scrittura d'invenzione mi abbia interessato progressivamente meno a favore di scritture diaristiche, memorialistiche, storico-politiche, l'occasione editoriale mi ha sollecitato a tornare a certe mie passioni del passato: il risultato è perciò non di critica letteraria in senso rigoroso, ma comporta la tendenza a leggere di preferenza quella narrativa che illumina aspetti della storia sociale, verso i quali mi indirizzavano anche alcuni dei critici da cui mi è sembrato di imparare di più, come Edmund Wilson, Lukács, Adorno, senza dimenticare la saggistica di scrittori come Baudelaire, Proust, D.H. Lawrence, Orwell, Fortini... Più che dall'invenzione sono sempre stato attratto dalle testimonianze personali e dirette, dal giornalismo di reportage e dall'autobiografia».

Piergiorgio Bellocchio

L'AUTORE

Piergiorgio Bellocchio (Piacenza 1931) ha fondato con Grazia Cherchi e diretto per oltre vent'anni i «quaderni piacentini» (1962-84). Ha poi pubblicato «Diario», rivista "personale" interamente scritta con Alfonso Berardinelli (reprint integrale, Diario. 1985-1993, Quodlibet 2010). Dal 1977 al 1980 ha diretto a Milano la casa editrice Gulliver. Ha collaborato a vari periodici («Questo e altro», «Rendiconti», «Linea d'ombra», «Panorama», «Illustrazione italiana», «Tempo illustrato», «l'Unità»-Libri, «Paralleli», «King»), ha scritto prefazioni, voci per opere miscelanee, note di costume. Ha esordito come narratore con tre racconti, *I piacevoli servi* (Mondadori 1966). La sua produzione critico-saggistica è raccolta in *Dalla parte del torto* (Einaudi 1989), *Eventualmente* (Rizzoli 1993), *L'astuzia delle passioni. 1962-1983* (Rizzoli 1995), *Oggetti smarriti* (Baldini&Castoldi 1996), *Al di sotto della mischia. Satire e saggi* (Libri Scheiwiller 2007). Con Gianni D'Amo ha promosso a Piacenza nel 2006 l'associazione Cittàcomune, tuttora in piena attività.